

Zamberletti, funerali di Stato per «l'uomo dei casi difficili»

Oggi a Varese l'addio all'ex ministro e padre della Protezione civile. Mattarella: «La Repubblica gli è grata»

Un addio con i funerali di Stato, domani alle 15 nella basilica di San Vittore, nella sua Varese dove si è spento sabato a 85 anni dopo una malattia fatale diagnosticata qualche mese fa. Così l'Italia darà l'ultimo saluto a Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione civile, ex ministro e a lungo parlamentare della Democrazia Cristiana. Il primo ricordo «addolorato» di «Zorro» (il soprannome che si era scelto nel mondo dei radioamatori, passione preziosissima al momento di affrontare le ricostruzioni post terremoto prima in Friuli Venezia Giulia, nel '76, e poi in Irpinia e Basilicata nel 1980) è arrivato dal capo di Stato Mattarella. Che nel messaggio di cordoglio inviato ai familiari

definisce Zamberletti come «l'uomo delle situazioni difficili», e dal «tratto cordiale», al quale «la Repubblica è grata» per aver creato «servizi più moderni ed efficienti».

Testimonianze di affetto sono arrivate da volontari della Protezione civile, Vigili del fuoco, ex sindaci. Quelli che, in tante calamità che hanno flagellato il Paese tra gli anni 70 e 80, lavorarono a stretto contatto con Zamberletti, ministro della Protezione civile nel 1981, dicastero «progettato» proprio da lui. Una sollecitazione giunta dall'allora presidente del Consiglio Giovanni Spadolini all'indomani della sciagura di Vermicino, alle porte di Roma, dove gli infruttuosi tentativi di salvare il piccolo Alfredino Rampi, il

bimbo caduto in un pozzo artesiano, mescolarono al tanto coraggio anche imperizia.

Per il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, «Zorro» è stato «uno straordinario conoscitore delle fragilità del nostro Paese, l'uomo che per primo intuì la necessità di distinguere la fase del soccorso in emergenza da quella fondamentale della previsione e della prevenzione». Parlano di «figura fondamentale» nella programmazione di soccorsi e nella ricostruzione Bruno Frattasi e Fabio Dattilo, rispettivamente capo del dipartimento e capo del corpo dei Vigili del fuoco.

E mentre l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ne ricorda «l'impulso fonda-

mentale al monitoraggio di terremoti e vulcani», il premier Giuseppe Conte twitta: a Zamberletti «va il nostro grato pensiero per aver creato un'eccellenza del Paese».

Alessandro Fulloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi era

● Giuseppe Zamberletti era nato a Varese 85 anni fa. Dal 1968 è stato più volte eletto deputato con la Dc

● Ha ricoperto per due volte l'incarico di ministro alla Protezione civile, dicastero che lui stesso progettò



Luglio '87 Giuseppe Zamberletti in Valtellina dopo l'alluvione

